



MARKTGEMEINDE  
**SCHLANDERS**

COMUNE DI  
**SILANDRO**

**L'ECONOMIA**  
**DEL BENE COMUNE**

Un modello economico che ha futuro

# BILANCIO DEL BENE COMUNE 2012/2013

## COMUNE DI SILANDRO

terra  
institute



FREIE UNIVERSITÄT BOZEN  
LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO  
UNIVERSITÀ LIEGIA DE BULSAN

**EURAC**  
research



BEZIRKSGEMEINSCHAFT VINSCHGAU  
COMUNITÀ COMPRESORIALE VAL VENOSTA



978  
1.738 <sup>m</sup>  
Marktgemeinde **Mals**  
Comune di **Malles Venosta**



COMUNE DI  
LASA



COMUNE DI  
LACES

EUROPÄISCHER SOZIALFONDS - FONDO SOCIALE EUROPEO



AUTONOME PROVINZ  
BOZEN - SÜDTIROL  
Ableitung Europa  
ESF-Amt



PROVINCIA AUTONOMA  
DI BOLZANO - ALTO ADIGE  
Ripartizione Europa  
Ufficio FSE

Saluti	3
L'economia del bene comune	8
Il bilancio del bene comune	13
Il comune di Silandro si presenta	17
Processo di realizzazione del bilancio del bene comune	24
A Fornitori	25
B Finanziatori	29
C Collaboratori	31
D Prodotti/ Servizi	38
E Contesto sociale	42
Obiettivi e prospettiva	46

**Editore:**  
**COMUNE DI SILANDRO**

Strada principale 120  
39028 Silandro

Tel. +39 0473 737727  
Fax +39 0473737700

[www.schlanders.it](http://www.schlanders.it)  
[kabinett@schlanders.it](mailto:kabinett@schlanders.it)

Redazione:  
Monika Holzner e Gudrun Warger

Assistenza progettuale: Günther Reifer, Ulrike Griesser - Terra Institute, Brixen

Gennaio 2014

Realizzazione e grafica: [MartinRuepp.com](http://MartinRuepp.com)  
Traduzione: Susanna Singer – Federazione Economia del bene comune in Italia  
Foto © Comune di Silandro, Gianni Bodini, Sepp Laner, Martin Ruepp

**ANDREAS TAPPEINER**  
**PRESIDENTE DEL COMPENSORIO VAL VENOSTA**  
**SINDACO DEL COMUNE DI LASA**

Il progetto pilota “ Regione del bene comune Val Venosta” è stato iniziato nel marzo 2013 dai quattro comuni Lasa, Laces, Silandro e Malles. Il pensiero alla base è stato la domanda su come si possa ragionare anche nell'amministrazione pubblica nell'ottica di un contesto regionale e che contributo possiamo portare noi come comuni ad un rafforzamento dei circuiti regionali.

I quattro comuni Laces, Lasa, Malles e Silandro si sono posti l'obiettivo di realizzare il bilancio del bene comune con il supporto di Terra Institute. Ritengo il bilancio del bene comune un valido strumento di misurazione per i comuni dell'Alto Adige.

A fianco ai componenti del gruppo di lavoro entreranno nel processo a novembre 2013 anche consiglieri comunali, rappresentanti dei 4 comuni e comuni cittadini. Inoltre abbiamo riflettuto su come inserire anche un indicatore del bene comune e dei valori economici legati ai nostri parametri.

Siamo dell'opinione che il pensiero ed il bilancio del bene comune possono contribuire a tenere attiva la popolazione anche in comprensori periferici, a rendere più attraente l'ambiente vitale ed a rafforzare i contesti sociopolitici.

Nella conferenza di chiusura verrà mostrato il lavoro svolto dai partecipanti durante il processo. In questo documento desideriamo presentare i risultati del nostro lavoro sostenuto e supportato da tante singole persone e gruppi e desidero sottolineare che il bilancio non è il prodotto finale, ma un primo passo al quale seguiranno molti cambiamenti nella direzione del bene comune.

Auguro una piacevole e stimolante lettura!



Andreas Tappeiner

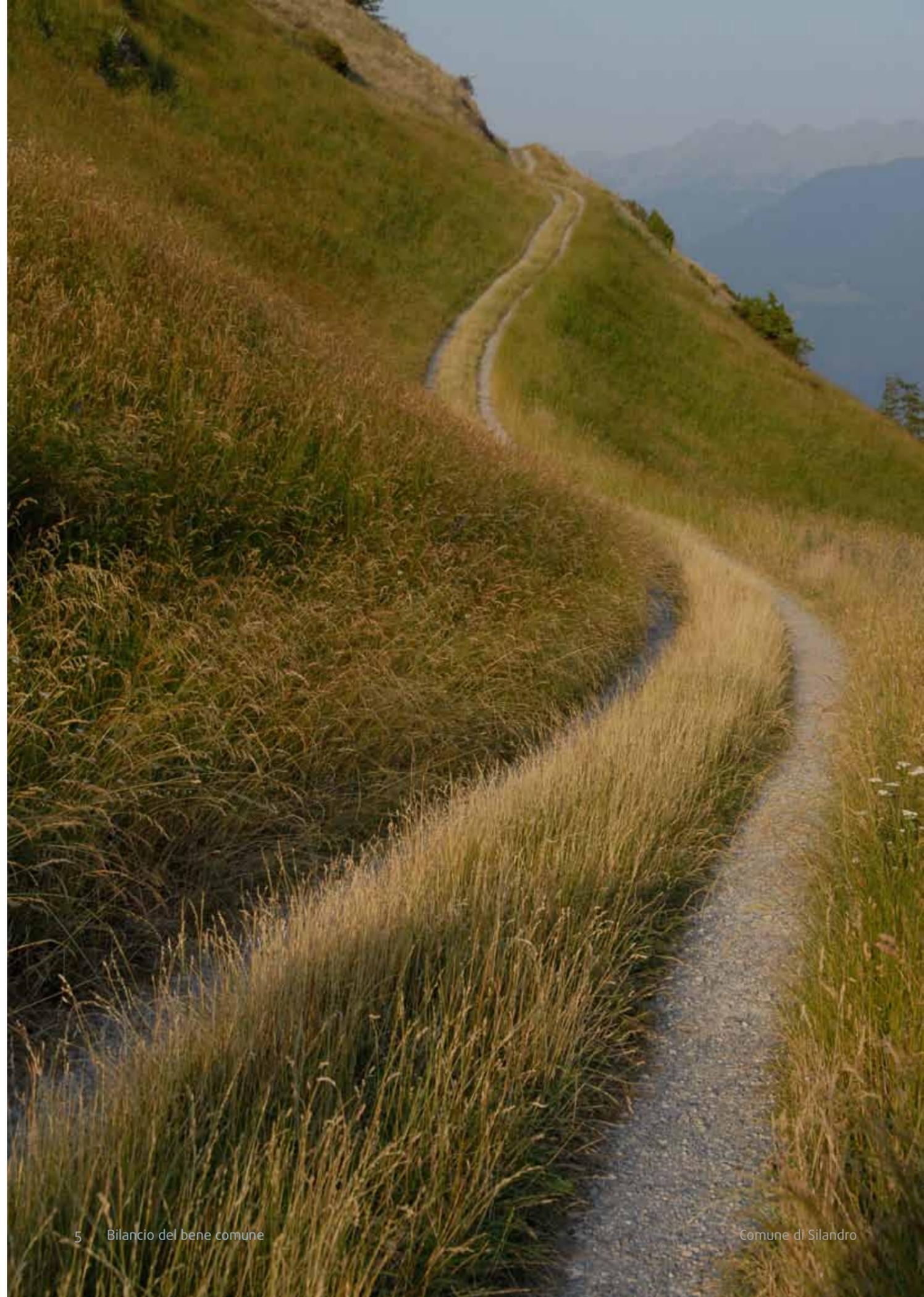
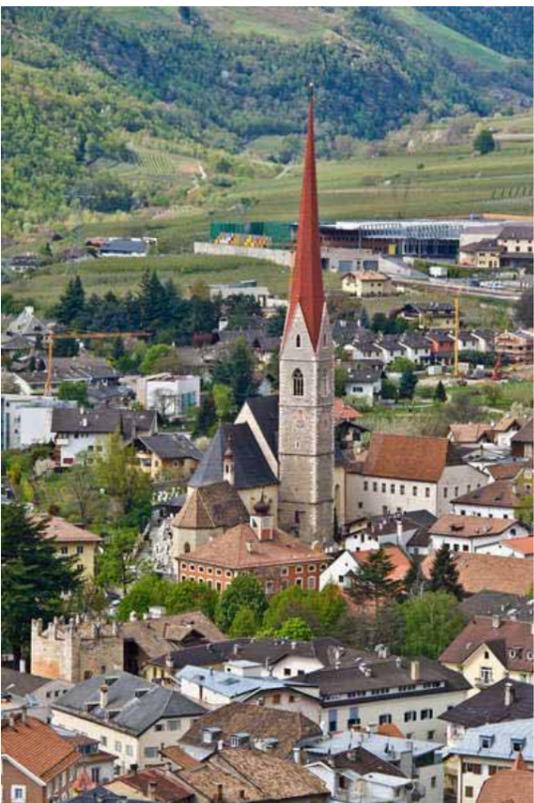
**DIETER PINGGERA**  
SINDACO DEL COMUNE DI SILANDRO



Sono molto lieto che il comune di Silandro faccia parte dei quattro comuni pionieri del progetto " Regione del bene comune Val Venosta".

Mi auguro che con la nostra partecipazione riusciamo a coinvolgere ed entusiasmare anche cittadini ed imprenditori verso un maggiore impegno per il bene comune. Riusciremo a trasformare il " progetto iniziale" del bene comune in qualcosa di piú concreto solo se saremo in tanti ad impegnarci.

Vediamo la realizzazione del bilancio del bene comune come obiettivo futuro per la nostra comunitá. E grazie alla determinazione dei venostani riusciremo tutti insieme a fare passi importanti su questo percorso imperniato di valori.



## CHRISTIAN FELBER

INIZIATORE DELL'ECONOMIA DEL BENE COMUNE SUL TEMA COMUNE DEL BENE COMUNE E REGIONE DEL BENE COMUNE



**Christian Felber** è un autore austriaco e Referente su questioni economiche e sociali, lettore presso l'Università di Economia di Vienna e membro fondatore del ramo austriaco di Attac. Egli è l'iniziatore della „economia del bene comune“ e contribuisce in modo rilevante allo sviluppo del movimento. Anche il progetto „Val Venosta regione del bene comune“ è stato fin dall'inizio da lui appoggiato e sostenuto.

I Comuni sono per eccellenza al servizio del Bene comune. Sono il luogo naturale in cui viene applicata un'economia ed un sistema monetario orientati al bene comune. Questo al giorno d'oggi è tutt'altro che facile. Con la globalizzazione cresce il potere delle grandi imprese, e la maggior parte dei provvedimenti per il bene comune svaniscono di fronte alla scarsa competitività. Le decisioni relative alle regolamentazioni commerciali vengono prese a livello di EU o OMC (organizzazione mondiale per il commercio). Vengono richieste nuove strategie di recupero di forme di governo democratico ed autonomie regionali. La via verso i comuni e le regioni del bene comune fa parte di questa strategia.

In una prima fase tutte le imprese pubbliche e comunali potrebbero realizzare il bilancio del bene comune, come contributo al bene comune. Il comportamento etico è ricompensato. Questo solleciterebbe le imprese ad agire. Nelle assemblee cittadine si potrebbero definire gli aspetti più importanti della qualità di vita e i 20 indicatori – da quelli sanitari, ambientali a quelli relativi alla sicurezza pubblica e sociale fino all'integrazione e partecipazione – formeranno „l'indicatore Comunale della qualità di vita„. Questo misura il successo politico ed economico di un comune. Nelle riunioni a tematiche economiche le persone possono successivamente dare il loro parere in materia economica e monetaria. Domande che sono di competenza del comune possono essere attuate immediatamente. Alcune domande saranno a carattere nazionale o internazionale. Qual è l'obiettivo

dell'attività economica? Come deve essere misurato il successo? Le banche devono perseguire un profitto o servire il bene comune? Desideriamo agire secondo criteri di „libertà“ o equità? I risultati di centinaia di „assemblee comunali economiche“ creerebbero uno scompiglio mondiale. Attraverso delegazioni o elezioni dirette si potrebbero costituire comitati economici. Questi potrebbero sviluppare un nuovo ordine economico sulla base del lavoro preparatorio nei Comuni da votare secondo il principio democratico. Presupposto per il successo è che molte persone in molti Comuni si impegnino parimenti. La democrazia e il bene comune dovrebbero stare a tutti noi abbastanza a cuore da valerne la pena di impegnarsi per questo.

Ulteriori informazioni sull'economia del bene comune:

[www.economia-del-bene-comune.it](http://www.economia-del-bene-comune.it)

[www.gemeinwohl-oekonomie.org](http://www.gemeinwohl-oekonomie.org)

## GÜNTHER REIFER, ARMIN BERNHARD

INIZIATORI DEL PROGETTO



**Günther Reifer** è fondatore e comproprietario di Terra Institute ed accompagna i comuni della regione del bene comune Val Venosta nel loro percorso verso l'economia del bene comune. Terra Institute - con uffici in Germania, Austria, Svezia, Gran Bretagna e la Polonia - è un centro di competenza per l'innovazione e la sostenibilità delle aziende e della società. L'Istituto assiste ed accompagna le imprese, Comuni e Regioni in un nuovo modello economico sostenibile.

Il cambiamento climatico, aumento della CO<sub>2</sub>, la crescita demografica, le ingiustizie sociali, la crisi finanziaria, le disuguaglianze di reddito, la crisi della democrazia, la desertificazione, l'estinzione di specie, di tutto ciò e di molto altro si discute in tutto il mondo. In tutta Europa osserviamo diverse attività che tentano di prendere tali questioni in considerazione e contrastare gli scenari di crisi emergenti. L'OCSE sta lavorando sulla cosiddetta „Green Economy“, vale a dire sulla ristrutturazione dell'economia verso uno sviluppo sostenibile, l'Europa lavora nell'ambito della „Strategia Europa 2020“ e sono già presenti i primi obiettivi. In Germania recentemente la Commissione di Inchiesta Enquete Kommission ha presentato uno studio per la crescita, la prosperità e la qualità della vita presentando concrete proposte politiche per una maggiore prosperità ed una crescita qualitativa.

Allo stesso tempo cercano anche la „Blue Economy“, „Cradle to Cradle“ e l'economia del bene comune di elaborare nuove idee per l'economia.

Cosa c'entra tutto questo con noi? Molto - pensiamo noi. Ognuno di noi prende decisioni quotidiane su che cosa e dove consumare, con chi ed in quale modo collaborare e cooperare. Per questo vogliamo fornire impulsi e rafforzare la regione in cui viviamo. Sviluppare la consapevolezza di ciò che tutti noi possiamo fare. Ognuno di noi può fare la differenza, molto anche. Ogni piccolo passo può dare un contributo significa-

tivo alla regione e così anche al mondo. Nella consapevolezza che siamo tutti interconnessi e correlati. Questa è l'idea che vogliamo affrontare in questo progetto. Cittadini, politici, dipendenti comunali, gli imprenditori, insegnanti, studenti, pensionati - desideriamo motivare ogni donna/uomo a ripensare un po' più profondamente le proprie azioni quotidiane. A partire dal comune stesso, che realizza il bilancio e va a motivare la politica e gli imprenditori. Una valuta complementare contribuirebbe a conservare il potere d'acquisto nella valle e a rafforzare il rapporto fra imprese e cittadini. Un indicatore comunale del benessere dovrà misurare lo sviluppo nella valle. Molto è già disponibile - altro può ancora essere fatto. Ogni piccolo passo conta - Partiamo ora.

Desideriamo ringraziare tutti coloro che hanno sempre collaborato con motivazione al progetto. E' stato un grande lavoro e non sempre facile. La prima pietra è stata posta - molto può ancora scaturire. Tutti possono aderire.

terra   
institute



**Armin Bernhard** è esperto di scienze sociali, Docente presso la Libera Università di Bolzano e accompagna il processo di introduzione della valuta regionale e lo sviluppo dell'indicatore del benessere nel progetto regione del bene comune Val Venosta



## L'economia del bene comune

*L'economia del bene comune descrive un'economia piú sociale, ecologica, piú democratica. Si basa su valori che promuovono il bene comune.*

### UN NUOVO SISTEMA DI VALORI

La contraddizione fra i valori di mercato e società deve essere abrogata. Nell'economia devono essere premiati gli stessi valori umani, che determinano il successo nei rapporti interpersonali. L'economia dovrebbe essere di nuovo allineata con i valori e gli obiettivi che sono sanciti nella maggior parte delle costituzioni delle democrazie occidentali.

### INIZIO 2009 IN AUSTRIA

La prima versione del modello compreso il bilancio del bene comune è stato sviluppato da una decina di imprenditori provenienti dall'Austria nel 2009-2010. Nel primo anno 2011, 60 aziende pioniere provenienti da tre stati hanno realizzato per la prima volta il bilancio del comune. Nel 2013 hanno partecipato oltre 800 aziende provenienti da 15 paesi.

### ECONOMIA DEL BENE COMUNE IN ALTO ADIGE / ITALIA

In Alto Adige è arrivata attraverso "LE GIORNATE DELLA SOSTENIBILITÀ - THINK MORE ABOUT" organizzato annualmente da TERRA INSTITUTE e L'ABBAZIA DI NOVACELLA e LA LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO. Ad oggi sono oltre 35 le aziende che hanno fatto il bilancio ed ora arrivano i primi comuni. A Bressanone vi è la sede dell'associazione di nuova costituzione „economia del bene comune in Italia“, che si è posta l'obiettivo di diffondere l'idea di questo nuovo modello economico in Italia. A sostegno di ciò sono partiti numerosi progetti aventi l'obiettivo di creare nuovi impulsi.

### ECONOMIA DEL BENE COMUNE IN VAL VENOSTA

Anche in Val Venosta è emerso grande interesse da parte di numerosi imprenditori per l'attuazione degli obiettivi del bilancio del bene comune. Di recente 10 imprese hanno realizzato il bilancio ed intrapreso un percorso insieme e proprio ora si sta formando il prossimo gruppo di interessati.



### SUL PIANO ECONOMICO

L'economia del bene comune è un'alternativa attuabile, concretamente applicabile per aziende di diverse dimensioni e forme giuridiche. Lo scopo dell'attività economica è definito in termini di valori del bene comune.

Il successo aziendale non è più misurato sulla base dei fattori monetari come l'aumento di utile o il PIL finanziario. Nell'economia del bene comune valgono valori come bisogni primari, la qualità della vita e della comunità.

### SUL PIANO POLITICO

La volontà del movimento è quella di arrivare ad un cambiamento giuridicamente riconosciuto per un'economia del bene comune.

L'obiettivo è ottenere una buona qualità di vita per tutti gli esseri viventi sul pianeta, supportato da un sistema economico orientato ai valori del bene comune.

**L'ECONOMIA  
DEL BENE COMUNE**  
Un modello economico che ha futuro

Informazioni più dettagliate sull'EBC sono disponibili su Internet :

[www.economia-del-bene-comune.it](http://www.economia-del-bene-comune.it) o [www.gemeinwohl-oekonomie.org](http://www.gemeinwohl-oekonomie.org)

La dignità umana, l'equità globale e la solidarietà, la sostenibilità ecologica, la giustizia sociale e la partecipazione democratica sono elementi essenziali di ciò.

### SUL PIANO SOCIALE

L'economia del bene comune è un'iniziativa per creare la consapevolezza per un cambiamento di sistema. Si basa sulla cooperazione, sull'agire congiunto di molte persone. Il movimento trasmette speranza e coraggio e cerca di fare rete e creare sinergie con altre iniziative alternative.

Tutti possono partecipare, diventare socio e portare il proprio prezioso contributo.



## VISIONE DEL PROGETTO

In Val Venosta decidiamo noi quali sono i valori che – nell’economia, nella società, per noi stessi- desideriamo seguire. Vogliamo più cooperazione, meno concorrenza, eliminare il vecchio „campanilismo“ e rafforzare le relazioni. Vogliamo assumerci la responsabilità - per noi stessi, le generazioni future e il mondo. Vogliamo anche rafforzare la nostra bella valle, creare più trasparenza e partecipazione, riunire cose già esistenti e realizzare un modello di best practice - che potrà esser di impulso o emulazione per altre regioni.

Vogliamo condividere questo percorso con tutti coloro che vogliono unirsi a noi. Tutti sono invitati a partecipare.

## QUESTI SONO GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO CHE CI SIAMO POSTI IN QUESTO PRIMO PROCESSO:

- Sostegno alla cooperazione e provvedimenti e valori volti a rafforzare il bene comune
- Rafforzamento di circuiti locali e regionali e regioni periferiche
- Solidarietà reciproca e dialogo sui valori tra la comunità dei cittadini e le imprese
- Creazione di provvedimenti locali in tema di educazione e creazione di consapevolezza
- Nuova definizione di successo e misurazione della soddisfazione collettiva
- Fare rete con altre regioni e comuni

## REGIONE DEL BENE COMUNE VAL VENOSTA

Verso un nuovo modo di stare insieme

**I comuni, le imprese - artigiani, agricoltori, albergatori, commercianti e industriali** – realizzano **il bilancio del bene comune** e si aprono ad un nuovo modello di pensiero. Un modello basato sulla cooperazione, circuiti regionali rafforza e valorizza il dialogo sui valori.

**Valuta regionale**, che per il momento ha valore solo in Val Venosta, sostiene questa idea nel consumo quotidiano e rafforza la relazione tra il produttore e il consumatore.

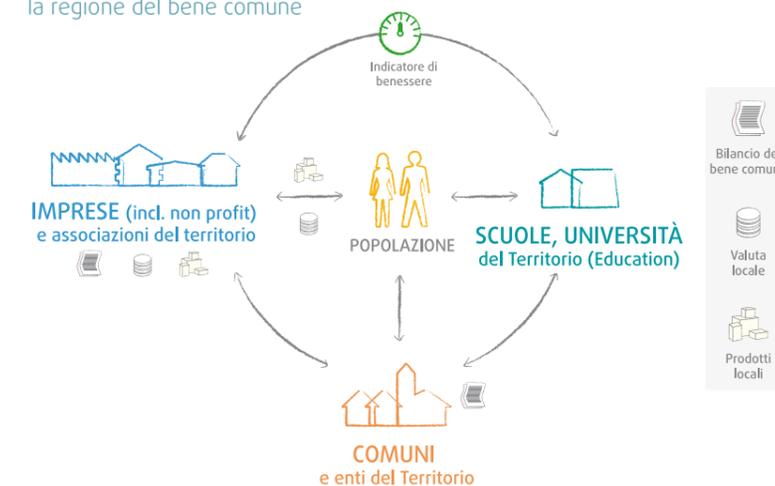
**Nelle scuole superiori e professionali** vengono trattati questi argomenti „nuovi“.

Un **indicatore di benessere comunale** che abbiamo elaborato con un gruppo di lavoro con alcuni sindaci della valle e in collaborazione con l’ EURAC, sarà uno strumento di misura nella valutazione degli sviluppi futuri.

Desideriamo proseguire il dialogo con i **cittadini**, in modo che questi temi si diffondano in altre aree e sorgano altri „prodotti del bene comune“.

In seguito cerchiamo di fare **rete** con altre regioni del bene comune attualmente in fase di sviluppo in Europa.

Grafico: la regione del bene comune





## DIGRESSIONE SULLA VALUTA REGIONALE

La valuta regionale per la Val Venosta - che circola solo in Val Venosta e solo qui ha validità - è una valuta complementare basata sull'euro sotto forma di un voucher e rafforza il rapporto tra i consumatori e l'economia. Promuove circuiti regionali. E, sostenuta da una cooperativa di aziende della Val Venosta. Lo scopo è il rafforzamento dei circuiti regionali, la promozione del consumo locale, la conservazione di preziosi posti di formazione e lavoro e l'aumento della qualità della vita nelle zone circostanti.

Il concetto è stato sviluppato da un gruppo di imprenditori della Val Venosta con i rappresentanti dei comuni e il supporto di esperti bancari. Il gruppo era già a conoscenza di esperienze con le valute regionali in Germania, Austria e Svizzera.

## DIGRESSIONE INDICATORE COMUNALE DI BENESSERE

Era parte importante del progetto sviluppare un indicatore che desse la possibilità di misurare il grado di benessere nella regione corrispondente. Questo dovrebbe rispecchiare la reale situazione e fornire gli strumenti per emanare provvedimenti per un'azione mirata. A questo scopo abbiamo ottenuto il sostegno dai colleghi dell'EURAC e anche qui abbiamo ricerche ad alto contenuto scientifico.

La base è stata il „Better Life Index“ sviluppato dall'OCSE, o „ Felicità nazionale lorda „ (felicità interna lorda) dal Regno del Bhutan.



Thomas Streifeneder,  
Christian Hoffmann  
EURAC



## BILANCIO DEL BENE COMUNE PER IMPRENDITORI

In Val Venosta sono circa 10 aziende in diversi settori che hanno realizzato il bilancio del bene comune. Altre seguiranno a breve, in modo che inizierà uno scambio più approfondito ed impareranno l'uno dall'altro. In Alto Adige ci sono attualmente circa 35 imprese del bene comune.

## DIALOGO SUI VALORI E ISTRUZIONE

Basandosi su numerose iniziative che esistono nella regione, dovrebbe essere incoraggiato un dialogo tra i diversi rappresentanti delle parti interessate. Le sezioni degli argomenti verranno scelte nell'ambito di un laboratorio avveniristico dai partecipanti stessi. Pensieri spontanei su agricoltura e turismo, commercio e artigianato, istruzione e circuiti regionali, energia e filiera corta, ecc.. Dovrebbe essere elaborato dalle parti stesse su come dovrebbe essere la regione del futuro.

## SCUOLE

Vogliamo motivare le scuole ad avvicinarsi ad un modello di apprendimento già sperimentato („OPEDUCA“) in cui questi temi vengono integrati nell'insegnamento. Visite presso gli imprenditori e un dialogo aperto sul bene comune completano la parte pratica del progetto. I primi eventi sono già in fase di progettazione.

## IL BILANCIO DEL BENE COMUNE



### Il bilancio del bene comune è il cuore dell'economia del bene comune

Esso pone al centro dell'economia l'essere umano, tutti gli esseri viventi nonché il successo del rapporto tra di loro. Trasferisce sul mercato i valori costituzionali e le relazioni valide, premiando politici e esponenti dell'economia in base al loro agire secondo principi umani, di valorizzazione, di spirito cooperativo, solidale, ecologico e democratico.

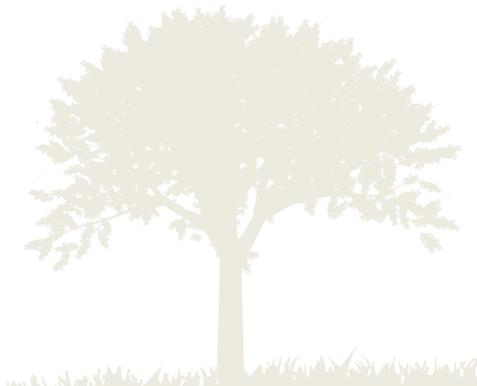
Il bilancio del bene comune misura il successo politico e imprenditoriale attraverso un nuovo significato. Politica ed economia devono servire il bene comune e questo può avvenire con il bilancio del bene comune (insieme con la relazione del bene comune).

I punti vengono assegnati su 17 indicatori del bene comune, e colui che fa il bilancio decide volontariamente quale degli indicatori attuare. Ciò significa che i punti vengono assegnati su base volontaria, sopra la soglia minima prevista per legge.

La matrice /bilancio 4.1. è costituita da 17 indicatori suddivisi su 5 valori universali (dignità umana, solidarietà, sostenibilità ecologica, giustizia sociale, partecipazione democratica e trasparenza). Ogni indicatore è suddiviso in 1-4 sotto indicatori. Essi hanno diversi livelli di rilevanza (basso, medio, alto). Ogni sotto indicatore descrive un aspetto di contenuto o organizzativo della domanda: « Come può essere vissuto il valore X dal gruppo di contatto Y ? „ La valutazione di un indicatore e dei suoi sotto indicatori avviene su quattro livelli: primi passi (1-10 %), avanzato (11-30 %), esperto (31-60 %) e esemplare (61-100 %).

Informazioni più dettagliate sul bilancio del bene comune :

[www.economia-del-bene-comune.it](http://www.economia-del-bene-comune.it)



# MATRICE DEL BENE COMUNE 4.1

VALORE PORTATORE D'INTERESSE	Dignità dell'essere umano	Solidarietà
A) Fornitori	A1: Gestione etica delle forniture	
B) Finanziatori	B1: Gestione etica delle finanze Attenzione ai criteri sociali ed ecologici nella scelta dei servizi finanziari,	
C) Dipendenti e titolari	C1: Qualità del posto di lavoro e parificazione  Cultura dell'organizzazione e struttura orientata ai collaboratori, equa politica occupazionale e salariale, tutela del lavoro e incentivi alla salute incluso il Work-Life-Balance, orari di lavoro flessibili, parificazione e diversità  90	C2: Suddivisione equa del carico di lavoro  Taglio degli straordinari, rinuncia ai contratti all-inclusive, riduzione dell'orario di lavoro; contributo alla riduzione della disoccupazione  50
D) Clienti / Prodotti / Servizi /Aziende partner	D1: Vendita etica  Orientamento etico al cliente, compartecipazione dei clienti, sviluppo insieme dei prodotti, alta qualità nel servizio, alta trasparenza di prodotto.  50	D2: Solidarietà con le imprese partner Condivisione di informazioni, del know-how, della forza lavoro, delle commesse; partecipazione al marketing cooperativo e alla gestione comune delle crisi  70
E) Contesto sociale territorio, popolazione, generazioni future, società civile, altri esseri umani e natura a livello globale	E1: Significato e ripercussioni sociali dei prodotti/servizi  P/S coprono i bisogni primari o contribuiscono allo sviluppo dell'uomo/ società/ pianeta e producono effetti positivi  90	E2: Contributo in favore della collettività Sostegno reciproco e cooperazione con mezzi finanziari, servizi, prodotti, logistica, tempo, know-how, sapere, contatti; influsso  40
Criteri negativi	Violazione delle norme ILO / dei diritti umani  -200	Acquisizioni ostili  -200
	Prodotti che violano la dignità umana, ad esempio mine antiuomo, energia nucleare, OGM  -200	Brevetti chiusi  -100
	Forniture o cooperazione con aziende che violano la dignità umana  -150	Prezzi dumping  -200

Descizioni dettagliate degli indicatori si trovano nel "Documento di base del bilancio del bene comune"

Ecosostenibilità	Equità sociale	Cogestione democratica & trasparenza
Confronto e discussione fattiva sui rischi dei prodotti/servizi acquistati esternamente; rispetto di criteri sociali ed ecologici nella scelta dei fornitori di beni e servizi		90
investimenti e finanziamenti orientati al bene comune		30
C3: Promozione di comportamenti ecologici da parte del personale Promozione attiva di uno stile di vita sostenibile del personale (mobilità, alimentazione); corsi di aggiornamento e misure per accrescere la consapevolezza sulle tematiche ambientali; cultura organizzativa sostenibile  30	C4: Ripartizione equa del reddito  Ridotta forbice salariale all'interno dell'azienda (salari netti); mantenimento di un salario minimo e di un salario massimo  60	C5: Democrazia all'interno dell'azienda e trasparenza Trasparenza interna a livello decisionale/, scelta dei dirigenti attraverso il personale, partecipazione consensuale alle decisioni strategiche operative, conferimento della proprietà ai dipendenti. P. es. "sociocrazia"  90
D3: Configurazione ecologica di prodotti e servizi Offerta di prodotti/servizi di elevato valore ecologico; misure che accrescano la consapevolezza in materia ambientale; rispetto di criteri ecologici nella scelta della clientela  90	D4: Configurazione sociale di prodotti e servizi  Informazioni-prodotti- servizi per gruppi di clienti svantaggiati. Sostegno nella promozione di strutture di mercato etiche.  30	D5: Innalzamento dello standard di settore sociale ed ecologico Effetto traino ed emulazione  Sviluppo di standard più elevati insieme alle altre aziende del settore, azione di lobbying  30
E3: Riduzione dell'impatto ambientale - Riduzione dell'impatto ambientale specifico dell'impresa fino a raggiungere un livello che non pregiudichi il futuro in materia di: risorse; energia&clima; emissioni, rifiuti ecc.  70	E4: Distribuzione degli utili secondo il bene comune Riduzione/ rinuncia alla distribuzione esterna di utili, distribuzione ai collaboratori, rafforzamento del capitale proprio, investimenti socio-ecologici  60	E5: Trasparenza sociale  Resoconti della ebc o di sostenibilità, cogestione dei portatori di interesse locali e della società civile.  30
Impatto ambientale sugli ecosistemi  -200	Scorretta condotta dell'azienda nella violazione dei diritti sul lavoro  -200	Mancata dichiarazione di tutte le compartecipazioni e le società affiliate  -100
Pesanti violazioni della legislazione in materia ambientale  -200	Riduzione dei posti di lavoro o delocalizzazione nonostante bilanci in attivo  -150	Impedimento della formazione di un consiglio di fabbrica  -150
Obsolescenza programmata (breve durata di vita del prodotto)  -100	Evasione fiscale  -200	Mancata dichiarazione di tutti i flussi finanziari a Lobby / Iscrizione al registro europeo delle Lobby  -200
	Assenza di impropria remunerazione per soci non lavoratori  -200	Eccessiva forbice salariale  -100

presente sul sito [www.economia-del-bene-comune.it](http://www.economia-del-bene-comune.it) Si prega di far pervenire feedback ai responsabili dei singoli indicatori (i dati di contatto sono disponibili sul sito)



Istituto di formazione Castel Goldrain

## SINTESI E STATO ATTUALE DEL PROGETTO REGIONE DEL BENE COMUNE VAL VENOSTA

Nel settembre 2012 Andreas Tappeiner (Sindaco di Lasa) ha presentato ai comuni partner il progetto FSE "Il bilancio del bene comune" che sarebbe stato poi seguito dal dott. Günther Reifer (Terra Institute) ed il dott. Armin Bernhard.

Nel novembre 2012 ha avuto luogo il primo incontro fra i comuni partecipanti: Lasa, Silandro, Malles e Laces.

La partenza ufficiale del progetto è stato un evento presso l'Istituto di formazione Castel Goldrain il 25 - 26 marzo, con la partecipazione di Prof. Susanne Elsen, Mag. Christian Felber, Gernot Jochum, Franz Galler, Dott. Günther Reifer e il Dott. Armin Bernhard.

Da marzo a novembre 2013 il gruppo di lavoro ha trattato mensilmente il bilancio del bene comune per la "azienda Comune". All'interno di questo processo a novembre 2013 ci sono stati i workshop per consiglieri comunali - referenti e collaboratori in municipio e per i cittadini nella biblioteca di Silandro.

Parallelamente un gruppo di imprenditori e rappresentanti dei comuni coinvolgendo le banche locali ha elaborato un concetto per una valuta regionale in Val Venosta, che è ora in corso di attuazione.

Impressioni dell'evento iniziale presso Il Castel Goldrain



## IL COMUNE DI SILANDRO SI PRESENTA

Il comune di Silandro appare documentato la prima volta nell'anno 1077. Dal 1901 Silandro è capoluogo del comprensorio e dal 1906 è comune mercato.

Il comune ha una superficie di 115,20 km<sup>2</sup> e si trova a 721 m s.l.m.

### TENDENZA DEMOGRAFICA

Il comune ha una popolazione di 6.009 abitanti ( 2.937 uomini e 3.072 donne) suddivisi come segue:

<b>Silandro (Capoluogo):</b>	<b>3.527</b>
<b>Frazione di Corces:</b>	<b>1.143</b>
<b>Frazione di Covelano:</b>	<b>572</b>
<b>Frazione di Vezzano:</b>	<b>484</b>
<b>Frazione di Montetramontana:</b>	<b>170</b>
<b>Frazione di Montemezzodi:</b>	<b>113</b>

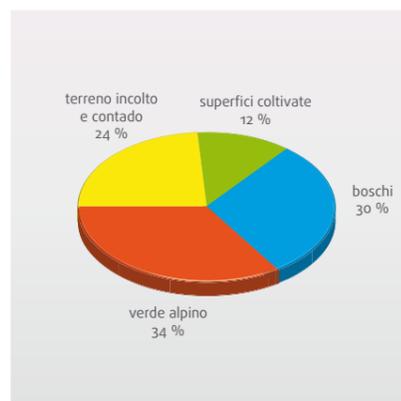
### GRUPPI LINGUISTICI

Il gruppo linguistico italiano costituisce il 6%, il gruppo linguistico ladino lo 0,17%. Nel nostro comune vivono 426 immigrati ( 7,1%).

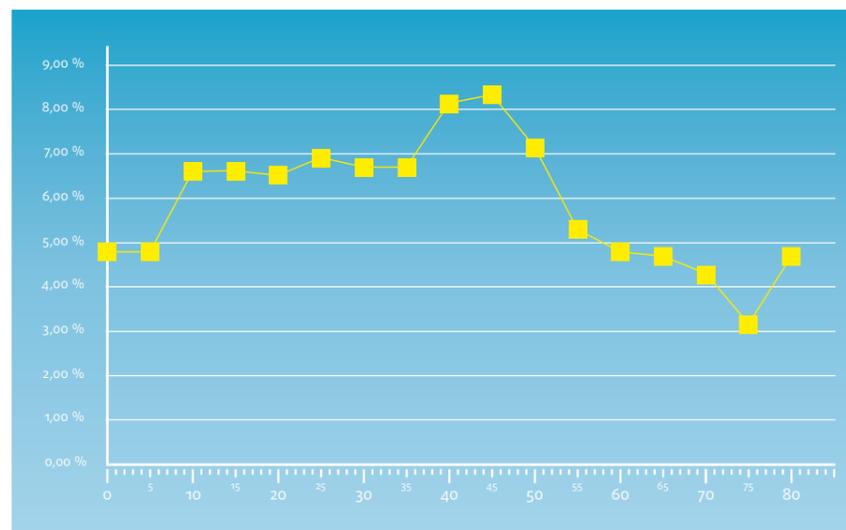
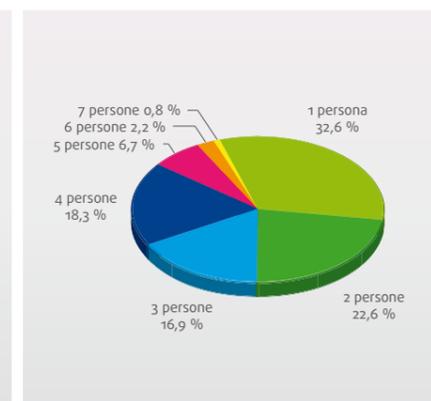
### SCAGLIONAMENTO D'ETÀ NELLA POPOLAZIONE

Nel 2012 l'emigrazione fu di 16 unità, le nascite furono 73, i decessi 55 con un evidente saldo in attivo.

Suddivisione delle superfici del comune di Silandro



Bilancio suddiviso secondo i componenti (persone)



Struttura dell'età della popolazione



Piscina comunale scoperta e asilo di Silandro

## ECONOMIA

Silandro negli ultimi cento anni è passato da una struttura agricola ad un centro direzionale della Val Venosta e dopo la seconda guerra mondiale sono state insediate scuole, centri commerciali, uffici amministrativi ed enti pubblici. Questa è la ragione per cui vi è molta occupazione nel terziario (oltre 1.000 pendolari verso il centro e ca. 300 pendolari verso sedi esterne).

Lavoratori a Silandro suddivisi per settori:

17,2% agricoltura  
25,4% produzione  
57,4% servizi/terziario

## STRUTTURE IMPORTANTI A SILANDRO

- La **casa dei cittadini e 10 abitazioni per anziani**;

- **L'aiuto alla vita** per persone disabili;
- La **casa della cultura "Karl Schönherr"**: tutto l'anno hanno luogo concerti di alto livello, teatro, filmati, congressi..frequentati da visitatori locali e provenienti da fuori;
- la **biblioteca centrale "Castello di Silandro"** con ca. 60.000 testi con un archivio giudiziario e un ampio archivio d'immagini;
- **Avimundus**: un museo naturale sugli uccelli;
- **L'ospedale del comprensorio**: con 340 dipendenti è uno dei maggiori datori di lavoro;
- una **zona di asili, scuole superiori** con 4 indirizzi di maturità, un centro scolastico di lingua italiana, una scuola a ind. professionale, una a ind. di economia domestica, una a ind. musicale; collegi per studenti e apprendisti che vengono da fuori;
- **centro giovanile**;
- **4 banche**: specchio dello sviluppo economico;
- **teleriscaldamento**: nel centro del paese sono collegati quasi tutti gli immobili, nelle frazioni verrà creato il collegamento nei prossimi anni;
- l'azienda comunale **E-werk**;
- **Centro riciclo e l'impianto di compostaggio** (rifiuti bio anche dei comuni limitrofi);
- **Centro della protezione civile**;
- **Centro sportivo e del tempo libero**

La **cooperativa di frutta GEOS** (dal 1946) è un fiore all'occhiello per l'economia di Silandro; è un'impresa estremamente moderna, con un raccolto pari a 70.000 t, un fatturato annuo di 50 milioni di

euro, una commercializzazione in 22 paesi, una delle più grandi cooperative di frutta. Con lo sviluppo della frutticoltura l'agricoltura ha cambiato radicalmente la sua struttura. L'albicocca della Val Venosta, originaria del fondovalle, ora si trova a Montetramontana. La cultura della vite è molto antica, ma non molto diffusa. Si trova in particolare sulle terrazze ai piedi di Montemezzodi.

Il marmo, lavorato sopra Covelano, viene venduto da alcuni sotto il nome di **marmo di Covelano**. Ricavato a 2.250 m è il marmo più alto d'Europa.

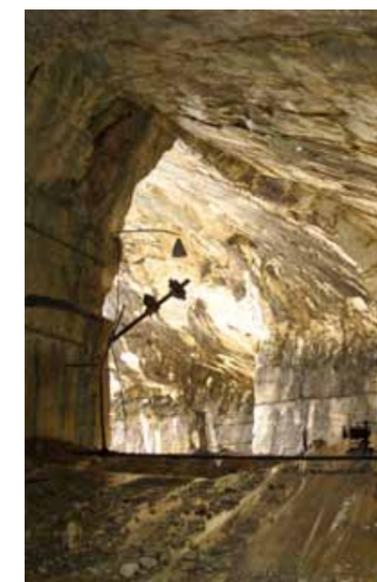
La ditta **Recla** con le sue 4.500 t di produzione è uno dei più rappresentativi produttori di speck dell'Alto Adige.

Un nuovo ciclo di vita a Silandro è stato creato dalla nuova **zona pedonale** in paese, creando nuovi impulsi sia culturali che economici.

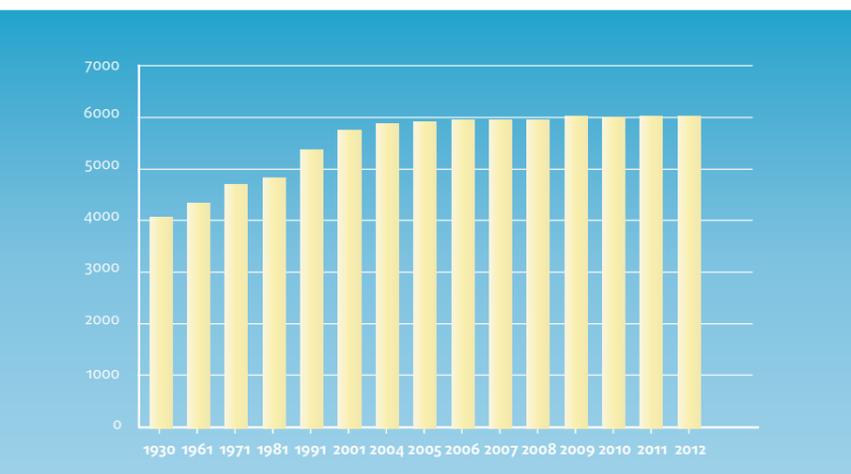
Il servizio di **City-Bus** viene molto utilizzato sia dai locali che dagli ospiti.

Silandro è fiera delle sue **antiche residenze storiche**, degli importanti **palazzi ecclesiastici** e numerosi **masi d'epoca sotto tutela delle belle arti**, soprattutto a Corces.

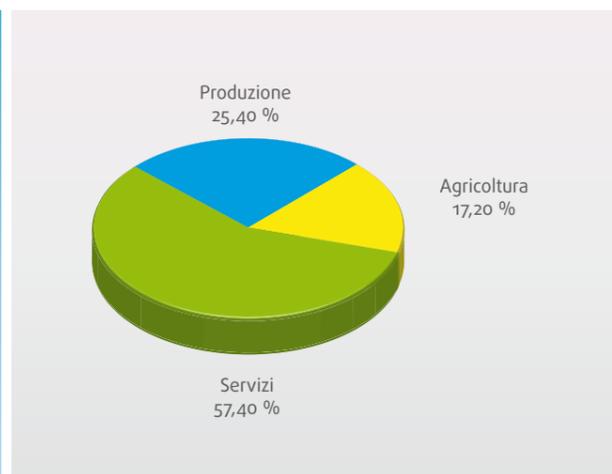
Numerose associazioni (registrate 82) ed un volontariato attivo ad esse collegato sono irrinunciabili. La banca del tempo, la camera dei vestiti e la "Tavola di Silandro" sono esempi di aiuto vissuto ai vicini.



Spaccatura nel marmo a Covelano



Sviluppo della popolazione dal 1930



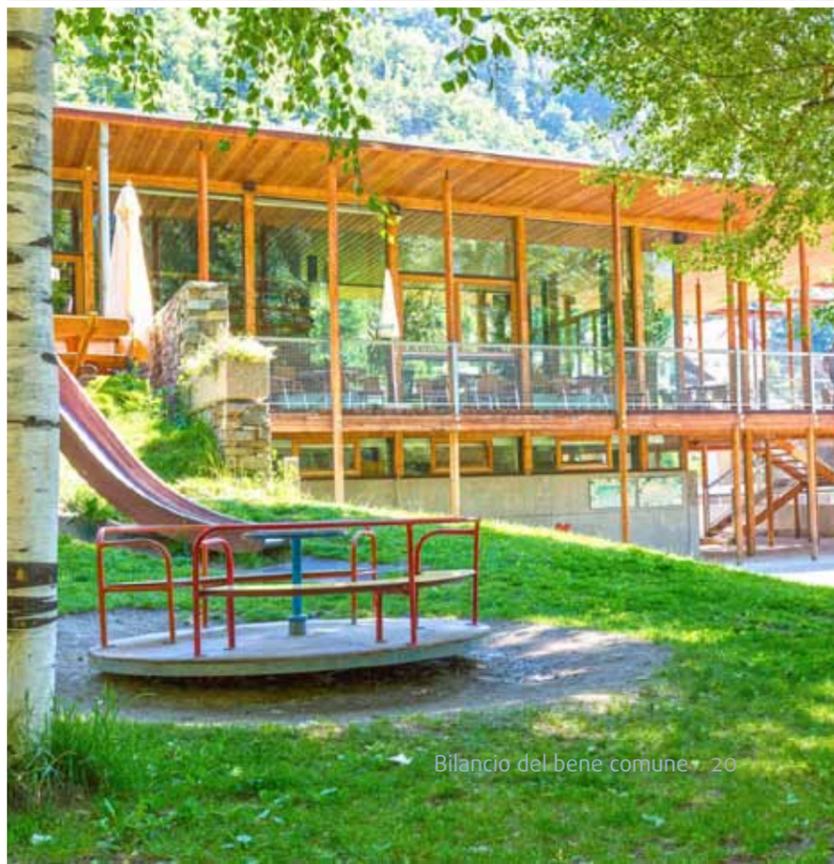
Lavoratori impiegati nei settori economici



Degni di menzione sono anche i “ venerdì lunghi” a luglio ed agosto in collaborazione con commercianti e associazione turistica, la “ finestra dei contadini” organizzata dalle associazioni contadine, incentrata su specialità gastronomiche locali.

Molto apprezzate da locali e turisti le serate d’estate con musica e letteratura al Castello di Silandro.

Nello sviluppo turistico Silandro non ha potuto tenere il passo con molte altre località dell’Alto Adige. L’azienda di soggiorno si concentra su mezzo anno legato ai mesi estivi.



## I RAPPRESENTANTI ELETTI NEL COMUNE DI SILANDRO SI PRESENTANO

### LA GIUNTA COMUNALE



Da sin. a destra: Heinrich Fliri, Referente (Südtiroler Volkspartei)  
 Reinhard Schwalt, Referente (Südtiroler Volkspartei)  
 Walter Gurschler, Referente (Südtiroler Volkspartei)  
 Dr. Dieter Pinggera, Sindaco (Südtiroler Volkspartei)  
 Monika Maria Holzner, Vicesindaco (Südtiroler Volkspartei)  
 Dr. Manuel Massl, Referente (Südtiroler Volkspartei)  
 Kurt Leggeri, Referente (Südtiroler Volkspartei)

### Sviluppo del personale comunale

2006  
 Di ruolo: 49  
 provvisori: 4  
 Totale: 53

2007  
 Di ruolo: 48  
 provvisori: 4  
 Totale: 52

2008  
 Di ruolo: 49  
 provvisori: 4  
 Totale: 53

2009  
 Di ruolo: 48  
 provvisori: 4  
 Totale: 53

2010  
 Di ruolo: 47  
 provvisori: 4  
 Totale: 51

2011  
 Di ruolo: 48  
 provvisori: 2  
 Totale: 50

2012  
 Di ruolo: 47  
 provvisori: 4  
 Totale: 51

### CONSIGLIO COMUNALE

Erhard Alber, Süd Tiroler Freiheit - Freies Bündnis für Tirol  
 Dr. Martin Daniel, Für Schlanders - Per Silandro  
 Andreas Gerhard Dietl, Südtiroler Volkspartei  
 Dr. Erwin Josef Dilitz, Südtiroler Volkspartei  
 Heinrich Fliri, Referente - Südtiroler Volkspartei  
 Patrik Gamper, Südtiroler Volkspartei  
 Dr. Hansjörg Gluderer, Für Schlanders - Per Silandro  
 Andrea Gruber, Südtiroler Volkspartei  
 Walter Gurschler, Referente - Südtiroler Volkspartei  
 Dr. Monika Wielander, Südtiroler Volkspartei

Monika Maria Holzner, Vicesindaco - Südtiroler Volkspartei  
 Dr. Hannes Ille, Südtiroler Volkspartei  
 Peter Kaserer, Süd Tiroler Freiheit - Freies Bündnis für Tirol  
 Kurt Josef Leggeri, Referente - Südtiroler Volkspartei  
 Dr. Manuel Massl, Referente - Südtiroler Volkspartei  
 Dr. Dieter Pinggera, Sindaco - Südtiroler Volkspartei  
 Kurt Schönthaler - Südtiroler Volkspartei  
 Reinhard Schwalt, Referente - Südtiroler Volkspartei  
 Lukas Theiner - Die Freiheitlichen  
 Emil Unterholzner - Südtiroler Volkspartei

## IMMAGINI DEL COMUNE DI SILANDRO



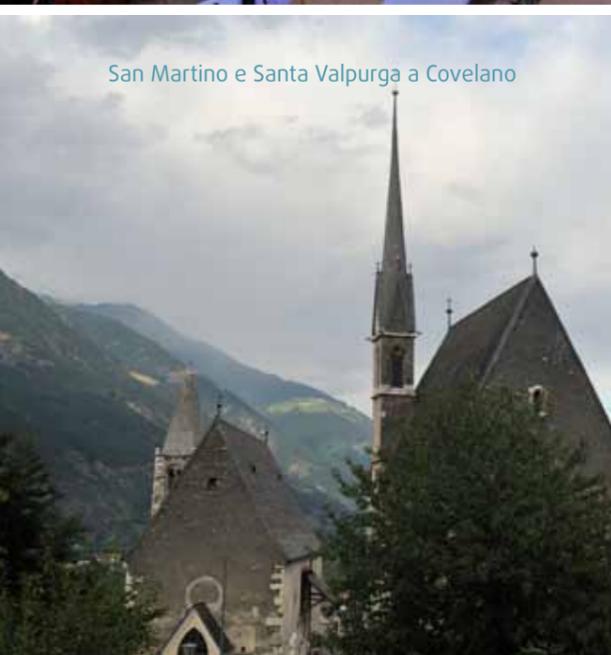
Concerto nella sala della cultura "Karl Schönherr"



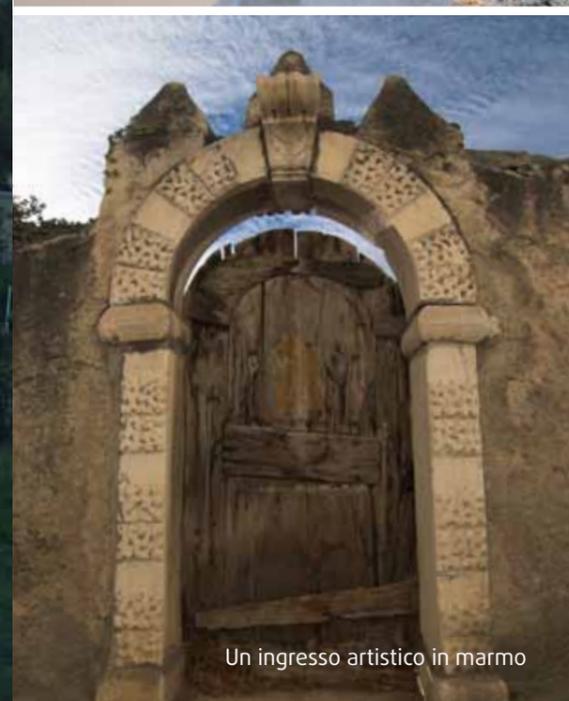
Castello del monte di Silandro



Presso San Egidio a Corces



San Martino e Santa Valpurga a Covelano



Un ingresso artistico in marmo



Il Castello di Silandro ospita la biblioteca pubblica e diversi uffici



## PROCESSO DI REALIZZAZIONE DEL BILANCIO DEL BENE COMUNE



Workshop in Municipio

Ogni bilancio è stato realizzato da un team di ogni comune. All'interno di un processo con moderatore sono stati illustrati gli indicatori in dettaglio e poi elaborati in ogni comune. Verso la fine del processo è stato organizzato un workshop con buona parte del personale del comune. In questa occasione sono state spiegate le basi fondamentali dell'economia del bene comune, sono stati presentati i risultati precedentemente sviluppati, ulteriormente discussi ed integrati con nuovi input ricevuti.

La presente valutazione di ciascun indicatore fornisce un punto di partenza e non ha nessuna pretesa di perfezione assoluta. È una prima base di partenza su cui si può costruire e continuare a lavorare. Anche se i singoli criteri sono stati elaborati nel dettaglio, si è deciso nel contesto della pubblicazione di non presentare il singolo punteggio di per ciascun indicatore, ma di basarsi sulla classifica generale:

primi passi (1-10 %)  
avanzato (11-30 %)  
esperto (31-60 %)  
esemplare (61-100 %)

Per informazioni dettagliate su ogni rispettivo criterio, siamo a disposizione in qualsiasi momento.

## INDICATORI

### A FORNITORI

#### A1 GESTIONE ETICA DEGLI ACQUISTI

##### ESPERTO FINO ESEMPLARE

*Con l'indicatore A1 – gestione etica degli acquisti l'ebc (economia del bene comune) descrive una **situazione auspicabile a livello comunale**:*

*Il comune ideale secondo l'ebc tiene conto nei prodotti e servizi acquistati della regionalità, che sia un'alternativa sociale e ambientale e che trovi soluzioni innovative per evitare materiali critici. L'amministrazione collabora attivamente con fornitori, per risolvere al meglio aspetti sociali e ambientali. Esiste un sistema di controllo collaudato, che verifica che i prodotti e servizi acquistati siano certificati internamente o esternamente. Il comune ideale paga prezzi equi, mantiene rapporti a lungo termine con i fornitori ed ha sviluppato strutture innovative.*

#### A1.1 INTRODUZIONE E PECULIARITÀ DEL COMUNE

Le uscite per gli acquisti possono essere suddivise in 2 grandi categorie. " Spese correnti" che il comune utilizza annualmente per l'attuazione dei servizi e ripetibili ogni anno ed il cui sviluppo è confrontabile negli anni e verso altri comuni.

##### SPESE CORRENTI

L'indagine della spesa corrente del Comune illustra il ruolo centrale del comune come azienda di servizi. Con il 34 % la quota maggiore della spesa totale si riferisce al costo del personale.

Voce di spesa	Euro	%
1 Personale	2.170.931,65	34,08
2 Acquisti beni di consumo e/o materie prime	661.765,83	10,39
3 Servizi	1.375.395,67	21,58
4 Utilizzo di beni terzi	83.916,65	1,32
5 Conferimenti	1.333.298,93	20,93
6 Tassi passivi e altri oneri finanziari	562.351,48	8,83
7 Tasse e imposte	163.509,66	2,57
8 Spese straordinarie	19.334,12	0,30
11 Fondo di riserva	0	0,00
	<b>6.370.503,99</b>	<b>100,00</b>

” lo vedo nella stesura del bilancio del bene comune un percorso partecipativo aperto ed un’iniziativa di creazione di un’autoconsapevolezza. Tutto ciò poggia su un agire congiunto di molti nella speranza di diffondere in tutte le direzioni questo messaggio. Al centro ci sono i processi di cambiamento. ”

Monika Holzner, vicesindaco

## GESTIONE DEGLI ACQUISTI NEL COMUNE

Per il criterio gestione etica degli acquisti vengono considerati i seguenti settori:

1. Acquisto di beni di consumo e/o materie prime
2. Acquisti e servizi
3. Incarichi

### 1. ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O MATERIE PRIME

Gli acquisti e approvvigionamenti del comune riguardano quei beni che il comune utilizza per lo svolgimento e l’attuazione delle sue mansioni. Sono spese per il riscaldamento degli uffici, consumo di energia elettrica, spese di manutenzione di strutture ed uffici e beni di consumo come p.e. materiale d’ufficio. Per calcolare meglio il punteggio i singoli gruppi d’acquisto e di servizi sono stati valutati singolarmente e rapportati al totale degli acquisti.

#### Riscaldamento

La parte maggiore degli acquisti riguarda il riscaldamento. Ciò avviene nel capoluogo a Silandro, dove sono ubicati il municipio, la casa della cultura, l’azienda E-Werk, numerosi edifici scolastici, acquistando il riscaldamento dalla “ Teleriscaldamento Silandro SRL” alla quale il comune di Silandro partecipa con il 51% ed il restante 49% è detenuto dalla SEL S.p.A.

L’energia necessaria per la fornitura del riscaldamento si ricava al 64% da bio-

masse (cippato) ed il 36% da gas metano ( attraverso la SELGAS).

Il cippato nel 2012 è stato acquistato metà in Trentino (nella gara d’appalto ha vinto un’azienda trentina) e metà in Alto Adige, di cui una parte in Val Venosta. Inoltre in Alto Adige si compra anche tondame che viene poi sul posto trasformato in cippato.

Scuole/asili/ sedi di associazioni nelle frazioni non sono ad oggi collegate al teleriscaldamento; la rete viene gradatamente estesa. Sul piano della salute e dell’ecologia il teleriscaldamento ha un significato rilevante, riducendo l’emissione di polveri sottili.

#### Approvvigionamento energetico

Il consumo energetico del comune si aggira sui 830.000 kwh all’anno. Una buona parte dell’energia la produce il comune – dalla metà/fine 2012- con un proprio impianto fotovoltaico, installato sui vari edifici pubblici. L’energia residua viene comprata in base ad un accordo con i fornitori in Alto Adige. Dall’azienda speciale servizi municipalizzati Silandro il comune ricava 7,5 milioni di kwh di corrente, che confluiscono nel consumo complessivo. In Alto Adige si produce più energia idroelettrica di quella che si consuma. Il comune sta pianificando nuovi impianti fotovoltaici ubicati in posti vantaggiosi e la costruzione di un impianto idrico. In futuro il 90% del fabbisogno comunale dovrebbe derivare dai propri impianti fotovoltaici.

La valutazione considera che la durata

Il teleriscaldamento a Silandro



di vita, la costruzione e lo smaltimento dell’impianto fotovoltaico non sono privi di riflessioni per essere valutati con un giudizio ottimale. Anche nella realizzazione dei moduli fotovoltaici la tracciabilità non è del tutto documentabile.

### 2. ACQUISTI E SERVIZI

Gli acquisti e servizi vengono fatti principalmente presso fornitori locali, e solo in piccola parte di questi viene determinato dal prezzo. Non viene analizzato il fattore di rischio del prodotto né il suo processo di produzione. Vi è però la consapevolezza da parte dei referenti del comune.

#### Spese di rappresentanza

Si prediligono prodotti locali per spese di rappresentanza. Si tratta spesso di prodotti artigianali o prodotti dell’agricoltura locale.

#### Materiale d’ufficio

L’acquisto di materiale d’ufficio costituisce lo 0,55% delle spese correnti e vengono comprati di norma da grossisti locali.

#### Manutenzione degli immobili del comune.

La manutenzione viene fatta da manodopera locale, per la quale valgono gli elevati standard di legge in materia di tutela del lavoro, tutela sociale dei lavoratori.

#### Servizio invernale

Sabbia e ghiaia per il servizio invernale vengono comprati da un’impresa locale.

Il servizio di sgombero neve viene gestito in proprio. Una parte di esso viene delegata ad un agricoltore del posto.

#### Alimentari per la mensa scolastica

Gli alimentari vengono acquistati principalmente a livello locale e possibilmente bio. Si ricerca e promuove attivamente la collaborazione con agricoltori locali.

### 3. INCARICHI

I conferimenti riguardano principalmente la retribuzione di servizi organizzati a livello sovracomunale come i rifiuti e lo smaltimento, fognature, servizi sociali e manutenzione di piste ciclabili, conferimenti a società, a enti locali, associazioni per la realizzazione di servizi, ma anche rimborsi alla Provincia autonoma di Bolzano per la pulizia delle scuole elementari, costi di ammortamento per impianti idrici e fognature.



Servizio invernale

## INPUT EMERSI DAL WORKSHOP CON IL PERSONALE DEL COMUNE ED I SUOI RAPPRESENTANTI

A Fornitori

A1 Gestione etica degli acquisti

I politici a livello provinciale e l’associazione dei comuni dovrebbero impegnarsi a modificare le condizioni ed i criteri per le gare d’appalto includendo piccole imprese e rafforzando circuiti locali.



Il Castello di Silandro, dettaglio di un affresco



## B FINANZIATORI

### B1 GESTIONE ETICA DELLE FINANZE

#### ESPERTO

*Con l'indicatore B1 – Gestione etica delle finanze la ebc descrive una situazione auspicabile a livello comunale:*

*Il comune ideale secondo la visione della ebc ha esclusivamente fornitori di servizi finanziari etici ed ecologici.*

#### SERVIZIO DI TESORERIA

Il servizio di tesoreria del comune è stato dato in gestione alla Banca Raiffeisen in seguito ad una procedura negoziata in cui viene valutato l'aumento dei tassi d'interesse sui depositi ed esborsi. Questo aumento comprende i compensi per la gestione del servizio e una serie di altri servizi cui il Tesoriere deve adempiere per il comune. Il servizio di tesoreria del comune di Silandro è gestito dalla Cassa Raiffeisen di Bolzano.

#### ALTRI SERVIZI FINANZIARI

Il comune di Silandro vanta dei crediti nei confronti dei seguenti Istituti:

- a) Banca di deposito pubblica – Roma
- b) Cassa Raiffeisen Silandro
- c) Cassa di Risparmio Alto Adige
- d) Consorzio W.E.G. (raccolta acque Val Venosta)
- e) Provincia Autonoma Alto Adige – fondo di rotazione

Il fondo di rotazione (soprattutto prestiti senza interessi) è stato creato affinché i comuni potessero fare investimenti importanti e realizzare grandi progetti.

Il comune di Silandro detiene azioni di:

- a) Seledison (quote capitale)
- b) Teleriscaldamento Silandro SRL
- c) VEK – Consorzio energetico della Val Venosta

È assicurato presso:

- d) ITAS – assicurazione provinciale
- e) UNIQA
- f) Lloyd Allianz
- g) SASA, Milano
- h) INA

Sia nella scelta del servizio di tesoreria come pure per altri servizi finanziari fino ad oggi non sono mai stati considerati

” Se questo bilancio riuscirá ad aumentare il pensiero diffuso verso un orientamento al bene comune, allora ne sará valsa la pena. Inoltre mi auguro che presto venga introdotta in Val Venosta una valuta regionale, per assicurare in valle il potere d’acquisto e posti di lavoro. ”

Gudrun Warger, dipendente comunale



valori umani, solidarietà, ecosostenibilità, partecipazione democratica, trasparenza, ma sempre solo condizioni economiche. Ci auguriamo che in futuro il comune di Silandro consideri nelle scelte da fare anche i valori sopra citati, nella misura consentita dalla legge.

Per implementare i primi passi, abbiamo richiesto nel luglio 2013 alla Banca Raiffeisen di fare un’auto-valutazione per quanto riguarda la sua „ gestione finanziaria etica „ con i criteri indicati nella seguente tabella “B1 gestione finanziaria etica,,.

La Banca ha risposto nel seguente modo:

- qualità etica - ecologica dei servizi finanziari 9%
- predisposizione al bene comune 8%
- finanziamento orientato al bene comune 10%



## C COLLABORATORI

### C1 QUALITÀ DEL POSTO DI LAVORO E PARIFICAZIONE

#### AVANZATO

*Con l’indicatore C1 – qualità del posto di lavoro e parificazione la ebc descrive una situazione auspicabile a livello comunale:*

*Il comune ideale secondo la ebc cura una struttura organizzativa aperta , di valorizzazione, con chiari compiti e competenze, ampio aggiornamento professionale ed una gestione partecipata. L’amministrazione offre un’ottimale sicurezza sul lavoro per i collaboratori. Il comune cerca di soddisfare esigenze personali con soluzioni di orario adattabili. Sono presenti le condizioni per un ottimale equilibrio vita-lavoro. L’amministrazione si orienta alla concreta parificazione fra uomo/donna. Uguale trattamento economico, uguale numero di dirigenti su tutti i livelli, con particolare attenzione all’età, a lavoratori stranieri e a lavoratori portatori di handicap.*

## ORARI DI LAVORO

Nei settori cultura dell’organizzazione, gestione partecipativa, trasparenza, comunicazione e benessere individuale vi è un potenziale di miglioramento.

Il comune di Silandro ha assegnato valori individuali ad ogni struttura presa in esame dal bilancio (Municipio, Cantiere edile, scuole/asili, casa della cultura, azienda di servizi E-werk) secondo i criteri “C1 qualità del posto di lavoro 1 e 2 “:

#### Municipio

Gli orari sono predefiniti, suddivisi in orari obbligatori e flessibili. Esistono vari modelli di part time (50-80%) per venire incontro alle esigenze dei dipendenti. Solo una collaboratrice ha un part time verticale (2,5 gg).

#### Cantiere edile

Gli orari sono predefiniti, suddivisi in orari obbligatori e flessibili.

#### Scuole/asili

Per il nostro personale negli asili e scuole ( cuochi e pulizie) valgono gli orari flessibili come pure tempo parziale e coinvolgimento dei collaboratori ( autoorganizzazione secondo necessità).

#### Casa della cultura

Valgono orari flessibili e coinvolgimento dei collaboratori (autoorganizzazione secondo necessità).

#### Azienda municipalizzata E-werk

Nell’ufficio amministrativo abbiamo l’orario obbligatorio e flessibile. Tutti gli altri dipendenti hanno orari già predefiniti.



## GESTIONE DEL POSTO DI LAVORO

### Municipio

Il municipio è sotto tutela delle belle arti e pertanto non può soddisfare tutte le esigenze ( assenza di barriere architettoniche).  
E'garantita una buona illuminazione ed un arredo ergonomico.

### Cantiere edile

Il posto di lavoro corrisponde ai requisiti secondo le specifiche necessità. Un buon parco rotabile moderno ed efficiente rende il lavoro più efficace.

### Scuole/asili

Tutti gli ambienti e gli arredi sono ergonomici, attuali e privi di barriere architettoniche.

### Casa della cultura

I posti di lavoro attualmente non sono ottimali, verranno adeguati in autunno 2013.

### Azienda E-werk.

L'ufficio amministrativo è stato allestito 2 anni fa e risponde a tutti i requisiti di un moderno posto di lavoro.  
Un buon parco rotabile moderno ed efficiente rende il lavoro più efficace.

## SALUTE PSICHICA:

Non è stata fatta nessuna indagine a riguardo.

### Municipio

Vi sono regolarmente incontri con il per-

sonale. Si cura adeguatamente l'aspetto conviviale ( escursioni, gioco delle bocce, cenare insieme). Esiste un fondo per il tempo libero per il quale ogni dipendente decide autonomamente quanto versare. Avvenimenti particolari ( p.e. anniversari) li organizza l'amministrazione comunale.

### Cantiere edile

Vi sono regolarmente incontri con il personale.

Si cura adeguatamente l'aspetto conviviale. Avvenimenti particolari ( p.e. anniversari) li organizza l'amministrazione comunale. Ciò vale anche per le scuole/asili e cvasa della cultura.

### Azienda E-werk

Esiste un'associazione del tempo libero per i dipendenti. L'amministrazione organizza le feste per occasioni particolari.

## AUTOGESTIONE, SODDISFAZIONE SUL POSTO DI LAVORO, VALORIZZAZIONE:

Anche su questo tema non è stata fatta alcuna indagine.

### Municipio

Ai dipendenti vengono conferite mansioni ; qui trovano realizzazione partecipazione e coinvolgimento nella realizzazione dei compiti come pure rotazione sul lavoro.

### Cantiere edile

Ai dipendenti vengono conferite mansi-

oni ; qui trovano realizzazione partecipazione e coinvolgimento nella realizzazione dei compiti come pure rotazione sul lavoro.

### Scuole/asili

Il lavoro autogestito e la partecipazione nella organizzazione interna aziendale vengono fissati durante colloqui con il Presidente.

### Casa della cultura

Valgono orari flessibili e coinvolgimento dei collaboratori (autoorganizzazione secondo necessità).

### Azienda E-werk

Ai dipendenti vengono conferite mansioni; qui trovano realizzazione partecipazione e coinvolgimento nella realizzazione dei compiti come pure rotazione sul lavoro.

## PARIFICAZIONE E PARITÀ DI TRATTAMENTO UOMO/DONNA

Valgono gli standard abituali. L'accesso è regolato dalla legge. Uomini e donne hanno le stesse opportunità. Ciò vale anche per gli enti che stanno facendo il bilancio ( municipio, cantiere edile, scuole/asili, casa della cultura, azienda E-werk)

## PERSONE SVANTAGGIATE

Esiste una consapevolezza e vengono fatti passi concreti per l'integrazione e la promozione , p.e. attraverso la cooper-

azione con cooperative sociali.

### Municipio

La quota prevista per legge è coperta. L'amministrazione comunale è aperta nei confronti dei disabili.

### Cantiere edile

L'amministrazione comunale è aperta ad assumere persone svantaggiate, ragazzi difficili e disoccupati a lungo termine.

### Scuole/asili

È già realizzata l'integrazione di persone svantaggiate.

### Azienda E-werk

In passato c'era una persona per l'integrazione professionale.

Ufficio amministrativo della E-Werk e centro di protezione civile

” Un clima di lavoro sereno, cooperazione e motivazione sono importanti per me al lavoro. Per questo trovo molto sensato che si rifletta su queste cose, valutando cosa tenere e cosa modificare. ”

Annemarie Siller, dipendente del comune mercato di Silandro

## C2 EQUA SUDDIVISIONE DEL VOLUME DI LAVORO

### ESPERTO

Con l'indicatore C2- equa suddivisione del volume di lavoro la ebc descrive la seguente **situazione auspicabile a livello comunale**:

Il comune ideale secondo la ebc suddivide in modo equo il carico di lavoro tra i collaboratori e non crea ore di straordinari. Contribuisce alla riduzione di disoccupazione. Considera anche la giustizia sociale ed intergenerazionale.

## RIDUZIONE DEL NORMALE ORARIO DI LAVORO

Gli straordinari vengono prestati in singoli casi e retribuiti quasi del tutto con compensazione. ( p.e. straordinari necessari come sgombero neve, servizio di polizia il fine settimana ) vengono remunerati. La richiesta di autorizzazione di lavoro aggiuntivo ( fino al 30% del reddito annuo)viene valutata positivamente. Si pone attenzione a tutelare la libertà che spetta di diritto ai dipendenti

## AUMENTO DEL MODELLO A TEMPO PARZIALE ( A STIPENDIO PIENO):

42% dei dipendenti sceglie il tempo parziale (o uomini e 22 donne). Un impiega-

to disabile ha un orario ridotto a stipendio pieno, ciò è previsto per legge.

## C3 PROMOZIONE DI UNA CONDOTTA ECOLOGICA DA PARTE DEI DIPENDENTI

### ESPERTO

Con l'indicatore C3 – promozione di una condotta ecologica da parte dei dipendenti la ebc descrive la seguente **situazione auspicabile a livello comunale**:

Il comune ideale secondo la ebc promuove e pretende una condotta ecologica dei dipendenti attraverso un'alimentazione bio, regionale, responsabile, provvedimenti di aggiornamento professionale ed incentivi per una mobilità ecologica.

## CUCINA AZIENDALE/ALIMENTAZIONE DURANTE L'ORARIO DI LAVORO:

L'amministrazione del comune sostiene i cuochi responsabili alla mensa e negli asili nel prediligere cibi biologici e regionali. Vengono rispettate abitudini

alimentari. È concessa una pausa caffè. Durante periodi di chiusura della mensa i dipendenti ricevono un buono pasto di 3,5 euro da consumare al ristorante.

## MOBILITÀ SUL POSTO DI LAVORO

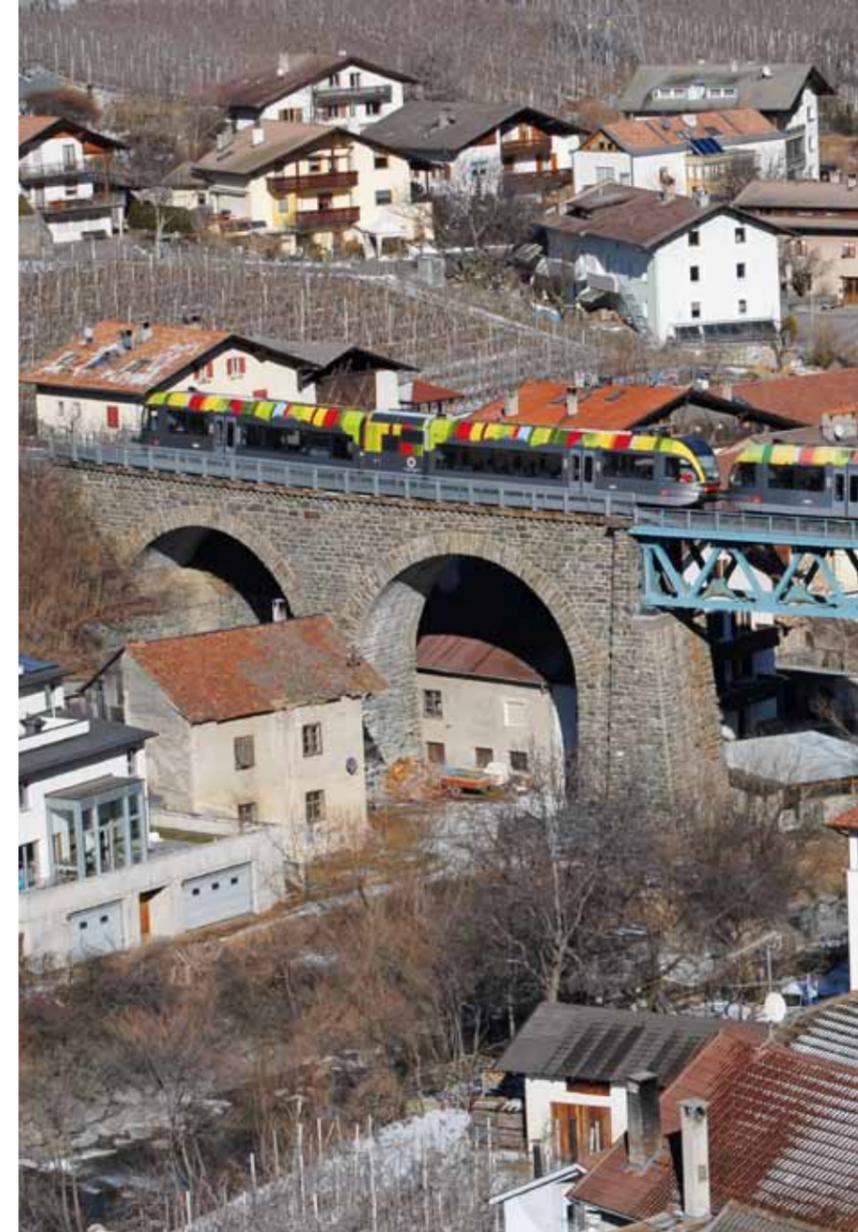
Polizia e cantiere edile usano mezzi pubblici (macchine di servizio e bici elettriche). Dipendenti che vivono in paese vengono a piedi o in bici. I pendolari in treno o macchina. Costo dei mezzi pubblici: molto conveniente. Nei viaggi di servizio si utilizza il car pooling. Non sono disponibili parcheggi nelle vicinanze. Il collegamento con la stazione ferroviaria avviene tramite Citybus.

## CULTURA DELL'ORGANIZZAZIONE, VALORIZZAZIONE E PROCESSI AZIENDALI

Condotta ecologica ( utilizzo di erbicidi/pesticidi, tutela degli alberi, energia pulita, casa clima per costruzioni nuove o ristrutturazioni, raccolta differenziata) vengono sempre più tematizzati.

## IMPRONTA ECOLOGICA DEI DIPENDENTI

Circa il 30% dei dipendenti ha fatto la sua impronta ecologica. La valutazione dei dati raccolti ha dato un'impronta ecologica media di 4,21 ( il valore più basso è 3,33 e quello più alto 5,32). Attraverso questo processo è sorta una discussione che ha accentuato la consapevolezza.



**C4 EQUA SUDDIVISIONE DEL REDDITO**

**ESEMPLARE**

Con l'indicatore C4 - equa suddivisione del reddito la ebc descrive la seguente **situazione auspicabile a livello comunale:**

Il comune ideale secondo la ebc ha un fattore di 1:3, il che significa che il reddito piú alto è pari a 3 volte il reddito piú basso. Il comune ideale secondo la ebc paga uno stipendio netto minimo di euro 1.250 mensili e come stipendio massimo 10 volte tanto.

Il comune ideale secondo la ebc ha un fattore di 1:3, il che significa che il reddito piú alto è pari a 3 volte il reddito piú basso.

Il rapporto reddituale è di 1:5. Non è data la trasparenza dei redditi minimi; quelli massimi sono comunicati in quanto previsto dalla legge.

Nessun reddito a tempo pieno è sotto i 1.250 euro. Nessun reddito a tempo pieno supera il rapporto 1:10 del sopraindicato reddito minimo. ( secondo la ebc).

**C5 TRASPARENZA AZIENDALE INTERNA E PARTECIPAZIONE**

**PRIMI PASSI FINO AVANZATO**

Con l'indicatore C5 - trasparenza aziendale interna e partecipazione la ebc descrive la seguente **situazione auspicabile a livello comunale:**

Il comune ideale secondo la ebc ha un'alta trasparenza interna e sostiene in presenza di decisioni basilari processi partecipativi e soluzioni consensuali. Inoltre l'amministrazione promuove le valutazioni da parte dei dipendenti.

**GRADO DI TRASPARENZA**

Le decisioni dell'amministrazione comunale vengono pubblicate e sono accessibili (bacheca in municipio e on-line). Premi e indennità non vengono resi pubblici.

**LEGITTIMAZIONE DEI DIRIGENTI**

Dirigenti vengono selezionati secondo un procedimento sia scritto che verbale.

” Il termine un pó ingombrante ” economia del bene comune” in fondo non significa altro che il tentativo di una comunità, in questo caso il comune, di raggiungere per tutti i cittadini un'elevata qualità di vita sia su base materiale che spirituale. Chi non vorrebbe vivere in un comune del genere? Io, infatti, sono fiera di essere parte di questo comune! ”

Monika Wielander, segretario comunale

**PARTECIPAZIONE ALLE DECISIONI BASILARI**

Nel lavoro individuale si possono aggiungere idee personali per migliorare processi di lavoro

Durante i workshop

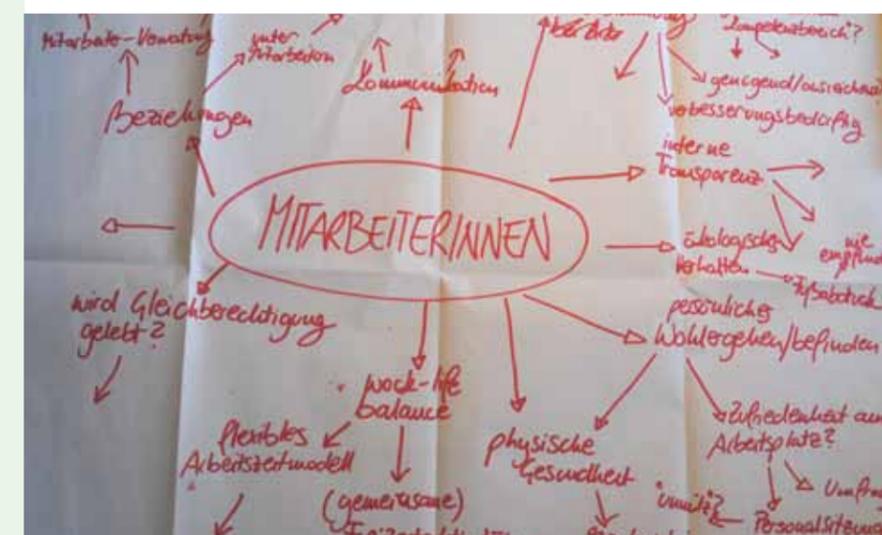
**INPUT EMERSI DAL WORKSHOP CON I DIPENDENTI E REFERENTI COMUNALI**

**C DIPENDENTI**

Per i dipendenti contano molto motivazione, avere diritto di parola, costante aggiornamento professionale, trasparenza, giustizia, un adeguato riconoscimento nell'ambiente di lavoro. Si dovrebbe guardare di piú a questi valori.

Le sedute del personale acquisterebbero di valore se in esse si menzionassero decisioni relative al personale ed i progetti futuri.

La presenza a tempo pieno del segretario sarebbe un valore aggiunto e aumenterebbe la qualità.





Centro giovanile " Freiraum", dettaglio del municipio

## D PRODOTTI E SERVIZI

### D1 RELAZIONI ETICHE CON I CITTADINI

#### ESEMPLARE

*Con l'indicatore D1 – relazioni etiche con i cittadini la ebc descrive la seguente situazione auspicabile a livello comunale:*

*Il comune ideale secondo la ebc ha un concetto globale di etica nel ramo imposte e si impegna per una trasparenza di costi e prezzi e di prezzi equi. L'amministrazione coinvolge i cittadini nello sviluppo dei prodotti e li fa partecipare nelle decisioni.*

Con l'indicatore D1 – relazioni etiche con i cittadini la ebc descrive la seguente situazione auspicabile a livello comunale: Il comune ideale secondo la ebc ha un concetto globale di etica nel ramo imposte e si impegna per una trasparenza di costi e prezzi e di prezzi equi. L'amministrazione coinvolge i cittadini nello sviluppo dei prodotti e li fa partecipare nelle decisioni.

L'amministrazione tiene molto alla vicinanza con i cittadini ed il coinvolgimento di interessati nei processi e nelle decisioni, e ad avere un contatto diretto. Nell'ottica di più vicinanza avvengono

colloqui settimanali. Nelle assemblee dei cittadini, nel sito web vengono tutti informati in modo trasparente.

Il livello di benessere di famiglie ed anziani è stato rilevato con un questionario e sono stati valutati relativi provvedimenti ed in parte già attuati.

Anche nel progetto " Silandro 2020" vengono coinvolti cittadini. In questo ramo il comune pone particolare cura.

L'amministrazione ritiene importanti la gentilezza verso il pubblico e una consulenza nonché aiuto completi.

I servizi ai cittadini sono aperti anche il giovedì pomeriggio.

Lo sportello del cittadino è allestito per reclami e informazioni.

Da metà settembre 2013 viene gradatamente realizzato il nuovo Corporate Design " Silandro 2020". Sempre da metà settembre è attivo il nuovo sito, sul quale possono apparire gratuitamente tutte le associazioni e aziende di Silandro. Promuoviamo la collaborazione fra le associazioni (p.e. il gruppo di lavoro " festa del paese" si è presentato alla scuola media).

Esiste la " Camera dei vestiti " da anni e ora anche " la tavola di Silandro" dove i più disagiati possono prendere vestiti usati e alimentari ancora in buone condizioni.

## INDICATORI

### D2 SOLIDARIETÀ CON ALTRE AMMINISTRAZIONI E REGIONI

#### ESPERTO

*Con l'indicatore D2 – solidarietà con altre amministrazioni e regioni la ebc descrive la seguente situazione auspicabile a livello comunale:*

*Il comune ideale secondo la ebc trasmette il suo know how, i suoi sistemi di calcolo e fonti d'acquisto a altri comuni paritetici. Insieme poi collaborano a un sistema di cooperazione ed informazioni, in modo che i cittadini possano essere ben informati e possano fare confronti. L'amministrazione conferisce incarichi ad altri comuni quando essa non ne necessita ed aiuta secondo necessità altre amministrazioni.*

Il comune non ha aziende concorrenti nel senso classico del termine. La collaborazione e scambio con gli altri comuni del comprensorio vengono curati e rivigoriti. Questo ha ripercussioni positive sui servizi comuni di rifiuti, polizia, fognature, turismo, marketing ( cartelli comuni). Così si sfruttano risorse, esperienze, e si hanno risparmi. Ciò nonostante in alcuni settori vi è un lieve pensiero di concorrenza ed esiste molto potenziale e più collaborazione.

La collaborazione con strutture comunali

come biblioteca, piscina, casa della cultura, centro giovanile o Azienda E-werk è intensa e si basa su trasparenza, scambio costante e sostegno economico.

### D3 CONFIGURAZIONE ECOLOGICA DI PRODOTTI E SERVIZI

#### ESPERTO

*Con l'indicatore D3 – configurazione ecologica di prodotti e servizi la ebc descrive la seguente situazione auspicabile a livello comunale:*

*I prodotti e servizi del comune ideale sono ecologici e capolista del settore. Sono pionieri per qualità ecologica di prodotti e servizi.*

*Il comune ideale secondo la ebc promuove la condotta ecologica dei cittadini. Vengono promossi su tutti i piani riparazioni, riutilizzo, utilizzo condiviso, prezzi vantaggiosi.*

" Efficienza non è sufficiente, è più importante fare la cosa giusta" dice il Prof. Braungart.

Questo pensiero sta a cuore sia dell'amministrazione comunale come pure ai cittadini, con l'obiettivo di allestire attività secondo sistemi circolari naturali, facendo attenzione ad usare

” Proprio a causa dell’attuale tendenza all’individualismo ed alla personalizzazione nel settore educativo e formativo è necessario implementare iniziative atte a promuovere e sostenere La comunità . la comunità dovrebbe essere percepita come “ il luogo dove mi sento bene”. Ci stiamo riuscendo? ”

Dott. Reinhard Karl Zangerle, Direttore del Comprensorio scolastico di Silandro



moderatamente l’energia, superfici e materiali.

Tutto questo avviene già nei seguenti servizi:

#### Teleriscaldamento

Cippato a km zero (breve distanza)

#### Centro riciclo

Precisa raccolta differenziata, riciclo materie prime, compost, informazioni su materiali tossici se rimessi sul circuito

#### Mensa

Rafforzamento del menu a km zero, collaborazione con contadini di montagna, prodotti bio

#### Edifici pubblici

Risanamento energetico, teleriscaldamento, lampade LED

Sostegno al progetto “ Eco-scuola” , divieto di erbicidi in luoghi pubblici, parco giochi, scuole, zone per cani, sostegno alla “ camera dei vestiti”, alla “ tavola di Silandro”, alla banca del tempo ed al Citybus.

### D4 CONFIGURAZIONE SOCIALE DI PRODOTTI E SERVIZI

#### ESEMPLARE

*Con l’indicatore D4 – configurazione sociale di prodotti e servizi la ebc descrive la seguente **situazione auspicabile** a livello comunale:*

*Il comune ideale secondo la ebc offre anche a categorie disagiate (reddito minimo, immigrati, anziani, portatori di handicap) soluzioni agevolate per poter accedere a prodotti e servizi.*

Il comune cerca, nei limiti a lei consentiti, di soddisfare le esigenze delle fasce più deboli e svantaggiate:

- Famiglie con bambini piccoli o persone non autosufficienti hanno una tariffa agevolata sui rifiuti (pannolini)
- La tariffa Kitas è a scaglioni
- Scolari di famiglie a reddito minimo hanno il servizio mensa a prezzo agevolato
- In asilo i fratelli hanno la tariffa ridotta
- Il progetto “ Comune senza barriere” è in attuazione;
- Il parco per anziani, gli appartamenti per anziani, la mensa per anziani vengono molto apprezzati;
- Trasporto studenti non gestito dalla Provincia è a carico del comune al 75%

### D5 INNALZAMENTO DELLO STANDARD SOCIALE ED ECOLOGICO DI SETTORE

#### ESPERTO FINO ESEMPLARE

*Con l’indicatore D5 – innalzamento dello standard di settore sociale ed ecologico la ebc descrive la seguente **situazione auspicabile** a livello comunale:*

*Il comune ideale collabora attivamente con altri comuni ad un livello superiore nei settori sociale ed ecologico e cerca di creare un gruppo che segue modelli ecosociali e del bene comune.*

Il comune di Silandro partecipa a progetto pilota “ Regione del bene comune Val Venosta”. Questo comporta un ruolo modello da copiare, con l’obiettivo di motivare altri comuni affinché seguano questo esempio.

Nel progetto “ Silandro 2020” si accentua la consapevolezza di circuiti regionali e si realizzano con le imprese ( commercianti /ristoratori/agricoltori) provvedimenti concreti. In questo progetto è stato elaborato un libro del futuro attraverso un ampio processo partecipativo (90 persone) in cui vengono trattati anche

temi ecosociali. Il libro ora viene attuato concretamente con la partecipazione cittadina. Il comune di Silandro sostiene la “ tavola di Silandro” e la “ banca del tempo”.

#### INPUT EMERSI DAL WORKSHOP CON I DIPENDENTI ED I REFERENTI COMUNALI

Temi come cartelli stradali agli incroci, creare una borsa di scambio, ottimizzare un ufficio d’informazioni delle materie prime in collaborazione con la banca del tempo. Nell’ottica di provvedimenti a risparmio sarà utile la collaborazione con altri comuni senza conservare la politica campanilista.



Zona pedonale a Silandro



Il torrente Schlandraunbach a Gröben

## E AMBIENTE SOCIALE

### E1 SENSO ED EFFICACIA SOCIALE DEI PRODOTTI E SERVIZI

#### ESEMPLARE

*Con l'indicatore E1 – senso ed efficacia sociale dei prodotti e servizi la ebc descrive la seguente situazione auspicabile a livello comunale:*

*Il comune ideale secondo la ebc offre prodotti e servizi che portano un vantaggio alla collettività. 75% fino a 100% dei prodotti e servizi coprono fabbisogni primari o hanno effetti positivi o risolvono problemi sociali essenziali.*

Un comune è la base per protezione e giustizia dei suoi cittadini. Il comune di Silandro porta il seguente contributo:

#### a) Un pacifico stare insieme

Promuove l'unione far le associazioni e gli attori economici ( p.e. creazione di un gruppo di lavoro per la festa in paese, uguale possibilità di presentazione a tutte le associazioni ed imprese sul sito del comune)

#### b) La soddisfazione di bisogni primari per tutti

Sostegno alle famiglie attraverso im-

poste, strutture per famiglie, il gruppo di lavoro "Famiglia", sostegno a giovani ed anziani( consiglio dei giovani e degli anziani), punti di ritrovo, abitazioni, mense, rinnovo di infrastrutture ( acqua, energia elettrica, rifiuti), rinforzo circuiti regionali, citybus, sostegno al comitato culturale ed ai centri culturali

#### c) Mantenimento di protezione e sicurezza

Realizzazione di un piano di protezione civile, di un piano di zone di pericolo, progressivo abbattimento di barriere architettoniche, sostegno ai volontari nei pompieri, nel soccorso alpino e i nonni vigili nelle scuole

#### d) Creazione di un ambiente vitale fruibile

Creazione di parchi giochi, zone per tempo libero, campi sportivi, cura dei sentieri per passeggiate, rimozione delle slot-machine nei locali, zone prive di erbicidi, promozione della mobilità elettrica.

#### e) Impegno per uno stile di vita sostenibile

Informazione sui tema cultura della festa, raccolta differenziata, le giornate di pulizia del paese, lavoro di prevenzione comunale, educazione stradale nelle scuole.

Inoltre il comune sta valutando se davvero servono i servizi che attualmente divide con altri comuni(servizio di segreteria comunale, polizia, biblioteche, EDP...)

## E2 CONTRIBUTO AL BENE COMUNE

*Questo indicatore non esiste nei comuni, dato che i comuni per definizione lavorano per il bene comune. I punti ivi compresi sono stati suddivisi sugli altri criteri.*

## E3 RIDUZIONE DEGLI EFFETTI ECOLOGICI

### ESPERTO

*Con l'indicatore E3 – riduzione degli effetti ecologici la ebc descrive la seguente situazione auspicabile a livello comunale:*

*Il comune ideale secondo la ebc conosce la propria impronta ecologica ed ha un profilo mediamente esemplare.*

Il comune ritiene importante migliorare i dati ambientali e le loro conseguenze ecologiche.

Qui di seguito i provvedimenti presi a riguardo:

- buona raccolta differenziata( con controlli mirati)
- Evitare di produrre rifiuti
- Lampade a risparmio energetico sulle strade
- teleriscaldamento
- citybus
- parcheggi liberi per auto solo amargine del paese
- zone prive di traffico
- acquisto di prodotti locali
- Giornale del comune e carta da lettere su carta riciclata certificata

## E4 SUDDIVISIONE DEGLI UTILI ORIENTATA AL BENE COMUNE

*Questo indicatore decade nei comuni, in quanto i comuni per definizione lavorano per il bene comune. I punti qui compresi sono stati suddivisi su altri criteri.*



Alloggi per anziani

**E5 TRASPARENZA SOCIALE E PARTECIPAZIONE**

**ESPERTO FINO ESEMPLARE**

Con l'indicatore E5 - trasparenza sociale e partecipazione la ebc descrive la seguente **situazione auspicabile**:

Il comune ideale secondo la ebc pubblica il bilancio del bene comune o un'ampia relazione di sostenibilità. Coinvolge nelle decisioni importanti i gruppi di contatto e cerca la partecipazione e collaborazione degli stakeholder.

Il comune informa l'opinione pubblica in modo trasparente e regolare, su tutti gli aspetti essenziali, attraverso i seguenti canali:

- bacheca in municipio
- portale digitale
- internet
- Rassegna stampa comunale
- i media locali
- assemblee cittadine
- costanti colloqui
- su temi importanti vengono coinvolti nei gruppi di lavoro anche i cittadini ed esperti (Silandro 2020)

La partecipazione democratica è stata regolamentata ed alleggerita nel 2012 (o quorum nei referendum cittadini).

Nel progetto Silandeo 2020 è stato posto un particolare accento sul punto trasparenza e partecipazione. Attraverso un contatto diretto fra popolazione ed amministrazione in molti settori la partecipazione è molto facilitata.

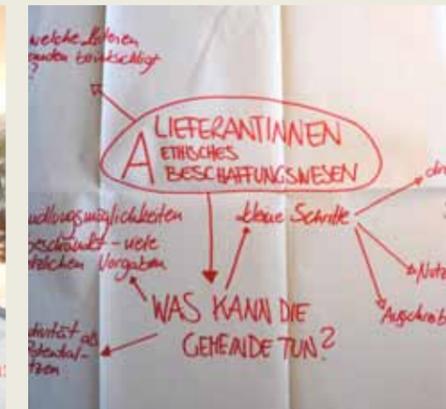
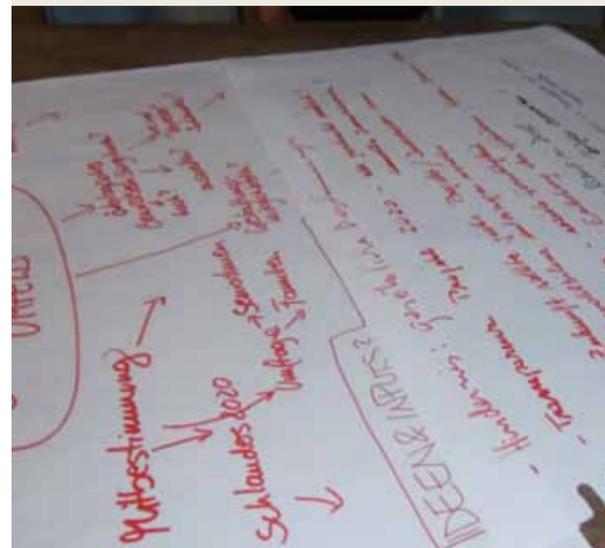
**INPUT EMERSI DAL WORKSHOP CON I DIPENDENTI ED I REFERENTI COMUNALI**

E Ambiente sociale  
 Ogni grande progetto in futuro dovrebbe essere assogettato al bilancio del bene comune per rafforzare la consapevolezza ecologica dei cittadini. Indagini preventive su grandi progetti e coinvolgimento aiutano a ridurre le critiche. Anche mobilità elettrica, car-sharing, modelli di prezzo per imposte (acqua, elettricità, IMU), giustizia sociale, informazioni sul progetto Silandro 2020 sono richieste da parte della popolazione. Associazioni ed organizzazioni su base volontaria sono un valore irrinunciabile. E andrebbero più valorizzate. Altrettanto bisognerebbe motivare di più i giovani al volontariato.

**CRITERI NEGATIVI**

Sono stati analizzati, ma non ne sono emersi di particolare rilievo.

IMPRESSIONI DAL WORKSHOP SULL'ECONOMIA DEL BENE COMUNE IN MUNICIPIO IN DATA 07 NOVEMBRE 2013





## OBIETTIVI E PROSPETTIVA

L'economia del bene comune è un processo aperto, e l'amministrazione comunale è intenzionata a procedere nei prossimi in questa direzione, svilupparsi ulteriormente e- nei limiti di legge a lei consentiti- diventare un comune del bene comune.

Il nuovo sapere e la nuova consapevolezza alla base dell'economia del bene comune acquisteranno maggior vigore negli amministratori comunali e sensibilizzeranno di più i cittadini. Idee e impulsi del bene comune verranno discussi, realizzati con provvedimenti concreti.

L'amministrazione comunale spera che questo "pensare ed agire a vantaggio della comunità" allarghi il raggio d'azione e motivi positivamente a vivere secondo il pensiero del bene comune del Mahatma Gandhi:

” Sii tu stesso il cambiamento, che tu desideri per questo mondo. ”

Come già detto in precedenza, questo bilancio è un primo status quo senza alcuna pretesa di completezza o perfezione. Abbiamo tentato, nei limiti a noi concessi, di presentare e descrivere i temi principali. Di fatto consideriamo questo report una fase intermedia e strumento d'impulso per i prossimi passi. Invitiamo tutti gli interessati a collaborare spontaneamente con noi.

I prossimi passi che riteniamo sensati:

- Presentazione ufficiale del bilancio in data 17.01.2014; presentazione dei 4 bilanci del bene comune, del concetto di valuta regionale e dell'indicatore comunale di benessere. Presentazione di richieste politiche da parte dei comuni del bene comune all'amministrazione provinciale.
- Presentazione e discussione dei risultati parziali in consiglio comunale di ogni comune: discussione su come estendere le tematiche in oggetto.
- Presentazione ufficiale del report del bene comune ai cittadini dei rispettivi comuni e discussione sui passi successivi.
- Presentazione ufficiale del report agli imprenditori di ogni singolo comune
- Implementazione della valuta regionale in Val Venosta
- Elaborazione dell'indicatore comunale di benessere per la Val Venosta
- Implementazione di serate con la popolazione sui temi del bene comune
- Formazione di moderatori di paese sui temi del bene comune.

